

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN
ECOLOGIA E CONSERVAZIONE DELLA NATURA
(classe M6)**

Art. 1 - Informazioni generali.

1. Il presente Regolamento didattico si riferisce al corso di laurea in **ECOLOGIA E CONSERVAZIONE DELLA NATURA**, classe **classe M6** D.M. 16/3/2007, ordinamento dell'a.a. 2014-15
2. L'anno accademico di prima applicazione del presente Regolamento è il 2014/15.
3. La struttura didattica responsabile è il Dipartimento di Bioscienze.
4. La sede in cui si svolge l'attività didattica è presso il Dipartimento Bioscienze
5. L'indirizzo del sito internet del corso di laurea è: <http://ecologiaconservazionenatura.unipr.it/cgi-bin/campusnet/home.pl>
6. Il corso di laurea rilascia titolo di Dottore Magistrale
7. L'organo cui sono attribuite le responsabilità è il Consiglio di Dipartimento.

Art. 2 - Obiettivi formativi.

Coerentemente con gli obiettivi formativi qualificanti della classe, il Corso di Laurea Magistrale in Ecologia e Conservazione della Natura ha come obiettivo formativo specifico quello di fornire una solida preparazione culturale nell'analisi dell'ambiente naturale, in tutte le sue componenti biotiche ed abiotiche e nelle loro interazioni; in particolare si propone come sintesi del progresso compiuto negli ultimi anni dall'Ecologia e dalla scienza della Conservazione. Questa disciplina è divenuta scienza matura che non si limita alla descrizione dei fenomeni osservati ma è in grado di dare valutazioni quantitative, di proporre metodi sperimentali e modelli matematici per dare risposte a problemi teorici e applicativi. Questa Laurea Magistrale fornisce le basi culturali e metodologiche indispensabili per l'analisi delle problematiche relative ai livelli di organizzazione dei quali l'ecologia si occupa (individui, popolazioni, comunità, ecosistema) includendo sia gli organismi vegetali che animali, con particolare riferimento agli studi del comportamento. Al laureato in Ecologia e Conservazione della Natura verrà fornita una solida preparazione multidisciplinare nel settore dell'ecologia di base e applicata alla gestione e alla conservazione della natura e della biodiversità. Il Corso di Laurea Magistrale in Ecologia e Conservazione della Natura ha inoltre come obiettivo formativo quello di fare acquisire agli studenti la padronanza del metodo di indagine scientifico e delle conoscenze necessarie per l'avviamento alla ricerca scientifica in ambito naturalistico. I laureati dovranno possedere un'approfondita conoscenza delle moderne strumentazioni di rilevamento, delle tecniche statistiche e informatiche di analisi e di archiviazione dei dati; un'elevata preparazione scientifica ed operativa nelle discipline che caratterizzano la classe; un'avanzata conoscenza, in forma scritta e orale, di una lingua dell'Unione Europea, oltre quella italiana, con riferimento anche ai lessici disciplinari; la capacità di lavorare in ampia autonomia, anche assumendo responsabilità di progetti e strutture. Le attività formative sono organizzate in modo che il laureato magistrale possa qualificarsi come esperto in diversi ambiti: a) gestione e pianificazione ambientale e territoriale, con particolare riferimento alle problematiche di protezione ambientale, gestione delle aree protette, valutazione degli impatti nella progettazione di opere sul territorio, con competenze su redazione delle analisi ambientali, gestione delle reti di monitoraggio, ecc; b)

problematiche in cui sia coinvolta la gestione della fauna, della flora e dei geositi, sia in fase di pianificazione che in fase esecutiva di campo; c) comunicazione delle problematiche ambientali, proponendosi come interfaccia tra le istituzioni di ricerca e/o protezione sull'ambiente ed il mondo dei media; d)- didattica relativa ai sistemi naturali, nelle scuole Medie inferiori e superiori, sia per programmi di educazione relativi alle problematiche del territorio.

Ai fini indicati e in relazione a obiettivi specifici, possono essere previste anche attività esterne come tirocini formativi presso aziende, strutture della pubblica amministrazione e laboratori, oltre a soggiorni di studio presso altre università italiane ed europee, anche nel quadro di accordi nazionali e internazionali.

Art. 3 - Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e comprensione

Il laureato in Ecologia e Conservazione della Natura avrà piena padronanza del metodo scientifico e degli strumenti di indagine, di acquisizione e di analisi di dati qualitativi e quantitativi. Per il conseguimento di questi obiettivi, il corso di Laurea Magistrale in Ecologia e Conservazione della Natura comprenderà :

- attività formative finalizzate all'acquisizione e all'approfondimento delle conoscenze nei settori dell'ecologia, della botanica e della zoologia;
- attività formative, prevalentemente basate su esercitazioni pratiche, sia in campo che in laboratorio, finalizzate all'approfondimento degli aspetti teorico-applicativi e dell'acquisizione di capacità d'impegno di metodologie sperimentali utilizzabili in campo ecologico ed etologico;
- attività formative finalizzate al conseguimento di una buona capacità di progettazione, conduzione ed interpretazione di uno studio ecologico ed etologico nonché di ampia autonomia nella gestione e risoluzione di problemi connessi con la conservazione e la gestione delle popolazioni animali e vegetali, inclusi gli organismi animali utilizzati per la ricerca, in ambienti naturali ed artificiali.

E' prevista la possibilità di un periodo di tirocinio formativo presso strutture/laboratori pubblici o privati che faciliterà l'inserimento nel mondo del lavoro.

Il conseguimento e la verifica della conoscenza e capacità di comprensione dei principali temi dell'Ecologia si baseranno su: lezioni frontali adeguatamente corredate da documentazione illustrativa, studio di libri di testo scelti per la loro chiarezza, e rigore scientifico, confronto e colloqui con i docenti, uso sobrio e costruttivo delle prove d'esame.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il Laureato in Ecologia e Conservazione della Natura, grazie alla solida cultura scientifica acquisita durante il percorso formativo avrà gli strumenti necessari per affrontare con competenza la ricerca di base e di partecipare a progetti di ricerca applicata in settori notevolmente differenziati, utilizzando approfondite conoscenze e metodologie ecologiche, etologiche e conservazionistiche. Fondamentale viene ritenuta la vasta esperienza acquisita durante l'attività svolta per la preparazione della tesi di laurea a cui e' riservato un numero di crediti molto alto.

Il conseguimento di tali capacità verrà promosso mediante il riferimento continuo da parte dei docenti agli aspetti applicativi delle tematiche trattate durante le lezioni; la verifica, in sede d'esame, mediante quesiti basati sull'applicazione delle conoscenze a problemi concreti di natura ecologica, etologica e conservazionistica o mediante la stesura, da parte degli studenti, di possibili progetti scientifici e richieste di finanziamento. Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Metodi Ecologici

Lo studente acquisisce la padronanza dei metodi quantitativi per l'analisi ecologica dei sistemi ambientali visti come prodotto dell'evoluzione.

Oggetto di studio comune di queste discipline sono le popolazioni, le specie, le comunità e gli ecosistemi.

Lo studente acquisisce conoscenze e capacità di comprensione su:

- tecniche statistiche per l'interpretazione e la presentazione dei dati ambientali;
- evoluzione delle frequenze geniche nelle popolazioni, specie e comunità ;
- evoluzione dei tratti quantitativi;
- modelli di trasmissione delle caratteristiche biologiche;
- dinamica di popolazioni e suoi modelli interpretativi;
- normativa, strumenti e metodi quantitativi per la valutazione della qualità dell'ambiente.

Accertamento: domande specifiche sui fattori e i processi ecologici ed esercizi specifici dei test proposti (prove scritte). Le conoscenze acquisite sono applicate per la soluzione di problemi specificati nei test proposti (prove scritte).

Comportamento Animale

Lo studente acquisisce un'adeguata preparazione teorica ed applicata nell'ambito della biologia del comportamento, dell'ecoetologia, della sociobiologia, e dell'etologia applicata al benessere animale. I corsi sono orientati a fornire strumenti per la comprensione delle cause prossime e remote del comportamento inquadrando l'etologia nella cornice evolutivista.

Le conoscenze acquisite sono applicate a vari ambiti fra i quali: ricerca scientifica in campo etologico ed ecoetologico, conservazione e gestione della fauna in ambienti naturali e in aree protette, benessere degli animali domestici negli allevamenti intensivi, riproduzione in cattività e reintroduzione in natura, pianificazione faunistica.

Ambiente e sua conservazione

Lo studente sarà messo in grado di leggere correttamente le caratteristiche salienti del territorio (i caratteri più importanti delle compagini rocciose e le tracce in esse lasciate dagli eventi climatici del passato, le caratteristiche delle comunità vegetali in relazione alle esigenze edafiche delle specie costituenti, la rilevanza conservazionistica delle principali specie animali).

A questo scopo i corsi di insegnamento sono articolato in lezioni frontali ed in esercitazioni sia su materiale bibliografico, sia sul campo.

Inoltre lo studente sarà messo in grado di comprendere le motivazioni e gli aspetti costitutivi che sottendono un museo naturalistico, compresi gli aspetti storici, scientifici e divulgativi. Il corso è articolato in una serie di lezioni frontali che sviluppano gli aspetti storici e le caratteristiche fondanti di un museo naturalistico, oltre a lezioni "itineranti" all'interno delle sale del Museo di Storia Naturale per prendere visione e valutare direttamente numerose implicazioni dei concetti considerati.

Le conoscenze acquisite permetteranno al laureato di saper riconoscere le caratteristiche ambientali ed ecologiche che consentono di ricostruire i processi del passato e che si configurano quindi come un importante patrimonio naturale da salvaguardare e valorizzare.

Inoltre, il laureato potrà sviluppare considerazioni sui rapporti intercorrenti tra paesaggio geologico, naturalistico e faunistico e utilizzo del territorio, con particolare riferimento allo sviluppo degli insediamenti abitativi e delle relative infrastrutture.

Autonomia di giudizio

Le solide conoscenze acquisite durante il ciclo di studi, e soprattutto la padronanza di approcci diversificati e complementari, permetteranno ai laureati di identificare in modo autonomo gli approcci più idonei e le strategie sperimentali più efficaci alla risoluzione di problematiche scientifiche anche complesse.

Il conseguimento della capacità di giudizio autonomo verrà favorito da una impostazione delle attività didattiche che permetta una partecipazione attiva degli studenti (per esempio, lettura e commento di articoli scientifici. L'autonomia di giudizio verrà valutata nel corso della discussione seguente ai seminari descritti nel quadro relativo alla capacità di comunicazione.

Abilità comunicative

Al termine del loro percorso formativo i Laureati magistrali in Ecologia avranno acquisito la capacità di trasmettere in modo chiaro giudizi e conclusioni, ivi comprese le conoscenze e il razionale su cui essi si basano, a interlocutori specialisti e non specialisti anche con l'ausilio di specifici strumenti audiovisivi. Seminari verranno tenuti a cadenza programmata per la presentazione dei progressi del lavoro di tesi. Tale capacità verrà promossa e verificata durante le lezioni, negli esami relativi ai singoli insegnamenti nel corso della preparazione della tesi di laurea per la quale gli studenti saranno tenuti a seminari intermedi e ad una presentazione finale scritta e orale delle tematiche e delle tecniche da loro affrontate durante il periodo di tirocinio formativo.

La capacità di comunicare le conoscenze viene acquisita durante il percorso strutturato di comunicazione per seguire da parte dei docenti il progredire del lavoro di tesi che avviene attraverso la preparazione e la presentazione di tre seminari di tesi (vedi struttura sei seminari di tesi all'art. 9).

Capacità di apprendimento

Il conseguimento di una adeguata capacità di apprendimento sarà favorito da un'organica e continuativa azione di orientamento degli studenti da parte del corpo docente, finalizzata alla loro introduzione graduale e ragionata ai diversi campi dell'Ecologia moderna.

Elaborazione di un argomento di ricerca sperimentale, sotto tutela di un docente, con presentazione di un elaborato (tesi) e discussione dello stesso di fronte ad una commissione composta da docenti del corso di Laurea

Art. 4 - Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati.

I laureati magistrali in Ecologia e Conservazione della Natura nella classe LM-6 hanno prospettive di impiego nei settori sia privato che pubblico con mansioni professionali relative a pianificazione territoriale in ambito di aree protette, analisi, valutazione e gestione dei sistemi ambientali e competenze specifiche in cartografia ambientale e sistemi informativi geografici, trattamento dati ambientali e misure ambientali integrate, valutazione dell'inquinamento, pianificazione in ambito di gestione faunistica, sistemi di gestione e certificazione ambientale, VIA, VAS e supporto ambientale alla pianificazione territoriale. Gli sbocchi professionali sono negli Enti Parco e nei settori Parco delle amministrazioni locali, nei servizi ambientali degli Enti e delle Amministrazioni Pubbliche (ARPA, AUSL, servizi tecnici regionali e provinciali, ecc.); in studi professionali e società di progettazione e pianificazione territoriale, di certificazione e di analisi ambientale; in società e imprese produttrici di beni e servizi; nella didattica delle scienze, sia come guida/accompagnatore naturalistico, sia nell'insegnamento nella scuola media e superiore; nella ricerca in ambito naturalistico, sia nell'Università che negli Enti di ricerca pubblici e/o privati.

La laurea in Ecologia e Conservazione della Natura permette inoltre l'accesso alla libera professione come Biologo, previo il superamento dell'esame di stato.

Il corso prepara altresì alla professione di (codifiche ISTAT):

Biologi e professioni assimilate - (2.3.1.1.1)

Botanici - (2.3.1.1.5)

Zoologi - (2.3.1.1.6)

Ecologi - (2.3.1.1.7)

Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze biologiche - (2.6.2.2.1)

Art. 5 - Utenza sostenibile e programmazione degli accessi.

Utenza sostenibile del Corso di Studio: 45

Art. 6 - Conoscenze richieste per l'accesso e modalità di verifica della preparazione iniziale

Per essere ammessi al corso di laurea magistrale occorre essere in possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. Non è ammessa l'iscrizione con debiti formativi.

Per i laureati della sessione autunnale e straordinaria è possibile una pre-iscrizione entro i termini previsti dal Manifesto degli studi.

L'accesso non è a numero programmato.

Per l'accesso è richiesto il possesso di requisiti curriculari o adeguata preparazione personale. Per i requisiti curriculari bisogna aver conseguito un numero di CFU documentato da certificato di Laurea o degli esami sostenuti; in particolare non meno di 60 CFU tra i quali siano presenti tutti i seguenti settori: MAT, FIS, CHIM, BIO o altri aventi diversa denominazione, ma ritenuti equivalenti per quanto riguarda i contenuti generali. Sono pertanto direttamente ammessi al Corso di Laurea Magistrale in Ecologia e Conservazione della Natura i laureati triennali nelle classi L-12 (Scienze Biologiche) e L-27 (Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e la Natura). Il possesso dei requisiti sarà valutato da una Commissione nominata dal Consiglio di Corso di Laurea con eventuale successivo colloquio. Le date dell'eventuale colloquio saranno indicate sul sito web del Corso di Laurea o comunicate direttamente agli interessati.

Nel caso in cui la preparazione dello studente non sia ritenuta adeguata, la Commissione indicherà le conoscenze e le competenze necessarie per acquisire una preparazione appropriata.

Art. 7 - Trasferimenti, passaggi, riconoscimento e obsolescenza dei crediti

Sono ammessi passaggi e trasferimenti in entrata entro il 31 ottobre di ogni anno.

A tale fine, il Consiglio di Corso di Studio può riconoscere attività formative in precedenza svolte presso altri corsi di studio dell'Ateneo o in altre Università italiane o straniere, e la corrispondente votazione.

Possono inoltre essere riconosciute le competenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre competenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso.

I CFU sono riconosciuti dal Consiglio di Corso di Laurea tenendo conto del contributo delle attività formative al raggiungimento degli obiettivi formativi del corso di laurea e valutando caso per caso la validità rispetto al livello del corso di studio, la congruenza rispetto al quadro generale delle attività formative previste per il corso di laurea in Ecologia e Conservazione della Natura nel rispetto del Regolamento Didattico di Ateneo, nonché l'eventuale obsolescenza delle competenze acquisite.

Art. 8 - Svolgimento attività formative

Entro il 15 giugno di ogni anno il Consiglio di Dipartimento approva il Manifesto degli Studi del corso di laurea specificando gli insegnamenti offerti a scelta e precisando, per ogni attività formativa, le modalità di svolgimento, il numero di ore di attività didattica frontale, la sede, il periodo di svolgimento ed eventuali obblighi di frequenza specifici.

La durata normale del Corso di Laurea in Ecologia e Conservazione della Natura è di 2 anni. Le attività formative previste, corrispondenti a 120 crediti, sono organizzate su base semestrale. Le attività formative possono essere organizzate in lezioni frontali, lezioni in modalità blended, esercitazioni, attività di laboratorio, tirocini.

Il carico di lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, corrispondente a un credito formativo è pari a 25 ore.

Per gli insegnamenti elencati nel piano degli studi allegato al presente Regolamento, ogni credito formativo corrisponde di norma a:

7 ore di attività didattica frontale,

12 ore di esercitazioni

25 ore di laboratorio

Art. 9 - Tirocinio

Le modalità di svolgimento e di conseguimento dei crediti delle attività di tirocinio sono così regolate:

Il tirocinio consiste in attività di analisi bibliografica e di raccolta ed elaborazione di dati che sono di supporto allo svolgimento della tesi di laurea e sono sotto il controllo del relatore interno di tesi. I risultati raggiunti sono presentati in tre seminari distinti.

Lo studente acquisisce i tre crediti del tirocinio dopo aver svolto i tre seminari di tesi. L'esame di tirocinio viene verbalizzato come idoneità dal referente del tirocinio del rispettivo Corso di Studi (prof. Menozzi per Ecologia e conservazione; prof. Viaroli per la STAR). La valutazione complessiva dei tre seminari concorre inoltre alla determinazione del voto di laurea fino a un massimo di 3 punti.

Struttura e date dei seminari

I seminari hanno una durata di 30 minuti (15 presentazione + 15 discussione) e sono convocati almeno un mese prima degli esami di laurea.

Le date dei seminari saranno distribuite durante l'anno accademico: in generale un mese prima delle diverse sedute di laurea. In ogni data sarà possibile presentare qualsiasi tipologia di seminario. La seduta si terrà se c'è almeno una presentazione.

Ovviamente non si possono sostenere due seminari nella stessa data.

Seminario iniziale

Nel seminario iniziale il candidato presenta il progetto di tesi. La presentazione è costituita dalla presentazione dello stato dell'arte, ovvero di un'analisi critica della letteratura scientifica sull'argomento. Dallo stato dell'arte devono emergere le motivazioni che hanno portato a sviluppare

l'argomento proposto, in modo particolare ipotesi e conoscenze che si possono potenzialmente acquisire e che giustificano ulteriori ricerche. Dovranno quindi essere illustrati gli obiettivi della tesi e, brevemente, i materiali ed i metodi che si intendono usare. Idealmente la tesi dovrebbe rispondere a dei quesiti e quindi si dovrebbe essere in grado, almeno in linea ipotetica, di indicare il significato dei risultati attesi.

La maggior parte della presentazione dovrebbe essere dedicata ad illustrare lo stato dell'arte e le ipotesi dello studio. Per la programmazione del lavoro si deve considerare che questo è un compito difficile da svolgere e che richiede tempi adeguati.

Seminario intermedio (in Inglese)

Il seminario intermedio si svolge in lingua inglese ed è prevalentemente dedicato alla descrizione degli aspetti metodologici del lavoro: illustrazione del piano del lavoro e del disegno sperimentale, calendario dei lavori, campionamento, giustificazione della dimensione dei campioni usati, analisi dei dati e congruità delle analisi da effettuare. In questa fase dovranno essere ribaditi sia le motivazioni scientifiche che gli obiettivi a sostegno delle scelte metodologiche. Si consiglia di presentare anche i primi risultati.

Seminario finale - Prova della presentazione finale

Per la sua natura sarà tenuto a circa un mese dalla data dell'esame di laurea in modo da permettere l'effettuazione delle correzioni che emergessero dalla discussione. Richiamata la giustificazione scientifica e gli obiettivi, la maggior parte del tempo sarà dedicata all'illustrazione dei risultati e alla loro interpretazione. Come struttura questo seminario è simile alla presentazione a un congresso

L'ISCRIZIONE AI SEMINARI DI TESI dovrà essere effettuata utilizzando Campusnet - CORSI [SEMINARI di TIROCINIO](#)

Per maggiori informazioni: alessandro.petraglia@unipr.it

PROCEDURA e modulistica per iniziare il lavoro di tirocinio-tesi

Lo studente almeno 15 giorni prima di iniziare il lavoro di tirocinio-tesi deve compilare il progetto di tirocinio formativo in DUPLICE COPIA.

Alla voce "CFU" devono essere indicati i 3 crediti del tirocinio e, tra parentesi, il numero dei crediti previsti per la prova finale.

TIROCINIO INTERNO

Per chi svolge il tirocinio all'interno dell'Università è necessario compilare il progetto formativo in due originali firmati (ProgettoTirocinioInterno)

TIROCINIO ESTERNO

Per chi svolge il lavoro di tirocinio presso un'azienda o ente esterno all'Università è necessario:

- verificare preventivamente con il Servizio Tirocini Formativi (tirociniformativi@unipr.it tel. 0521/034024-2-3-6 - V.lo Grossardi 4) l'esistenza della convenzione di tirocinio tra l'Università e

l'azienda in oggetto; se non è ancora stata attivata la convenzione, è necessario compilare in duplice copia il modulo della convenzione di tirocinio formativo;

- compilare il progetto formativo in due originali firmati (ProgettoTirocinioEsterno).

I due originali del progetto formativo compilati e firmati vanno consegnati al Servizio Tirocini o alla Segreteria Didattica (Dott. Claudia Caselli - Dipartimento di Scienze Ambientali - 1° piano Plesso biologico) che provvederà a inviarli al Servizio Tirocini.

Qualora lo studente intenda svolgere il tirocinio all'estero è disponibile una modulistica nel rispetto del diritto internazionale tradotta in inglese, francese, tedesco e spagnolo. Gli studenti interessati possono richiederla inviando una mail all'indirizzo di posta elettronica: tirocininformativi@unipr.it

Eventuali modifiche (proroga, interruzione, trasferte, variazioni di orario, nomina di un nuovo tutor aziendale) che andranno ad interessare il progetto formativo dovranno essere comunicate al Servizio Tirocini Formativi attraverso l'apposito modulo. **TUTTI I MODULI SONO SCARICABILI dalla pagina web del Servizio Tirocini**

Formativi <http://www.unipr.it/arpa/orienta2/serviziotirocininformativi.html>

Art. 10 - Frequenza

La frequenza è obbligatoria.

L'accertamento della frequenza, se obbligatoria, avverrà secondo modalità e criteri stabiliti dal singolo docente che valuterà il margine di tolleranza in relazione alle tipologie didattiche svolte (lezioni teoriche, esercitazioni, attività di laboratorio, ecc.).

Particolare attenzione sarà riservata allo studente lavoratore e allo studente disabile.

E' in via d'attuazione la possibilità dell'iscrizione partime.

Lo studente disabile può trovare tutte le informazioni sul sito <http://www.dis-abile.unipr.it/>

Art. 11 - Piano degli studi e scelta del curriculum/orientamento

All'atto dell'iscrizione al primo anno di corso allo studente è attribuito un piano degli studi standard con gli insegnamenti obbligatori.

La scelta del curriculum/orientamento, ove previsto deve avvenire a cura dello studente.

E' altresì facoltà dello studente presentare un piano di studio individuale, che deve comunque soddisfare i requisiti previsti dall'Ordinamento per la coorte di iscrizione.

Nell'ambito delle attività formative "a scelta dello studente", il Consiglio di Corso, all'inizio di ogni anno accademico, rende note le attività predisposte, ferma restando la possibilità da parte dello studente di scegliere autonomamente altre attività, coerenti con il progetto formativo, all'interno dell'Ateneo di Parma o presso altri Enti pubblici o privati, italiani o stranieri.

Il piano di studio viene fatto on line e ogni anno l'Ateneo indica l'arco di tempo in cui sarà possibile compilarlo. Vengono offerte diverse opzioni per raggiungere i 12 CFU e solo eccezionalmente potranno essere di numero superiore.

Per tutti i CdS del dipartimento si è mantenuta la regola che lo studente può scegliere liberamente all'interno di tutti gli insegnamenti offerti dall'Ateneo.

Per i CdS delle magistrali è vietato scegliere insegnamenti già sostenuti all'interno della laurea triennale di provenienza o la ripetizione di contenuti già compresi in altri insegnamenti facenti parte del piano degli studi adottato o della carriera pregressa dello studente.

Art. 12 - Modalità di riconoscimento degli studi compiuti all'estero

Per il riconoscimento di CFU conseguiti presso università estere, nell'ambito di accordi di mobilità Erasmus lo studente vincitore della borsa di studio deve presentare per tempo regolare Learning Agreement. Per la compilazione di questo, in accordo con i delegati Erasmus di Dipartimento, lo studente deve contattare per una "pre-convalida" i docenti degli insegnamenti equivalenti o sostituiti con corsi che saranno sostenuti all'estero, con tutte le informazioni utili riguardo agli stessi. I docenti consultati potranno accettare o respingere la richiesta di Pre-convalida dello studente. Si sottolinea che comunque il riconoscimento sarà effettuato non in base alla corrispondenza tra le attività curriculari e quelle che lo studente intende seguire all'estero ma in base alla coerenza di queste ultime con gli obiettivi del corso di studio. A questo fine, il Consiglio del CdS può scegliere di indicare gli insegnamenti che in nessun caso possono essere sostituiti da corsi sostenuti all'estero.

Al termine della esperienza lo studente consegnerà l'originale del Transcript of Records al delegato Erasmus, il quale provvederà alla conversione dei voti come stabilito dalle tabelle preparate dall'Ateneo. Il Consiglio del CdS valuterà la documentazione e i voti proposti, deliberando poi sull'elenco degli insegnamenti che saranno riconosciuti, oltre a motivare adeguatamente l'eventuale mancato riconoscimento di una o più delle attività che lo studente ha effettuato.

Per il tirocinio svolto all'estero, ove l'Università estera non includesse nel Transcript of Records la registrazione ufficiale con voto e numero di crediti, lo studente dovrà fornire una lettera su carta intestata del docente estero con cui ha effettuato il tirocinio, in modo da certificare la frequenza e i risultati dell'apprendimento.

Sul link d'Ateneo: <http://www.unipr.it> → Internazionale → Programma Erasmus → Bando e Formolari, si possono vedere gli atenei stranieri con cui il Dipartimento ha preso accordi bilaterali di scambio.

Art. 13 - Iscrizione ad anni successivi al primo

Non sono specificate propedeuticità.

Art. 14 – Corso di Sicurezza nei posti di lavoro

Tutti gli studenti devono obbligatoriamente svolgere il Corso "Sicurezza sul posto di lavoro". Tale corso predisposto dall'Ateneo in modalità on line è suddiviso in tre parti; al termine si consegue un attestato che verrà richiesto prima di accedere ai diversi laboratori.

Art. 15 – Riconoscimento dei crediti sportivi

L'Università di Parma ha dato la possibilità a tutti gli studenti dell'Ateneo che ne fanno richiesta, di riconoscere crediti formativi universitari per attività sportive fino a un massimo di 6 crediti nell'ambito delle attività a libera scelta. Secondo il Regolamento XXI S D.R. N. 894 del 24 aprile 2104 lo studente può chiedere il riconoscimento delle attività svolte, agonistiche e non agonistiche, rivolgendosi al CUS Parma per la loro validazione; a questo seguirà una certificazione da parte del Consiglio di Corso di Studio in Scienze Motorie, Sport e Salute. Il Consiglio di Corso di Studio valuterà la documentazione prodotta, attribuendo i crediti secondo il regolamento e provvedendo a farli iscrivere nella carriera dello studente. Le informazioni relative al programma di riconoscimento dei crediti per attività sportive sono disponibili sul sito dell'Ateneo e www.cusparma.it.

Art. 16- Verifica e valutazione del profitto

Il Dipartimento definisce un periodo per le verifiche di profitto che sono pubblicate sul sito del Corso di Studio.

Gli appelli per ogni corso d'insegnamento devono essere almeno 7 per anno accademico.

Il Consiglio di CdS ha predisposto una sessione straordinaria (sessione primaverile) a ridosso delle vacanze pasquali.

I docenti non possono tenere prove d'esame al di fuori dei periodi stabiliti dal Dipartimento, tranne che per gli studenti Fuori Corso.

Le modalità di verifica del profitto potranno prevedere (esami scritti e/o orali, prove in itinere, test con domande a risposta libera o vincolata, prove di laboratorio, esercitazioni al computer, elaborati personali o il riconoscimento di attività formative svolte nell'ambito di programmi di mobilità internazionale).

L'esame è valutato in trentesimi, con eventuale lode.

Per specifici corsi è prevista l'idoneità

Per quanto non disciplinato dal presente articolo si rimanda a quanto previsto nel Regolamento didattico di Ateneo.

Art. 17 - Prova finale e conseguimento del titolo

Per essere ammesso alla prova finale per il conseguimento della laurea specialistica, lo Studente deve aver superato gli esami degli insegnamenti previsti dall'ordinamento per un totale di 87 CFU. La prova

finale consiste nella elaborazione di una tesi sperimentale, sotto la guida di un relatore, con un impegno corrispondente a 33 crediti e sviluppata presso un Dipartimento, Istituto o Laboratorio di Ricerca, Museo naturalistico, Parco naturale (o altra area protetta) o strutture similari

VALUTAZIONE TESI

Il voto di ammissione all'esame di laurea è dato dalla media pesata per i crediti dei voti conseguiti negli esami di profitto.

Il voto di tesi può arrivare ad un massimo di 8 punti, dei quali fino ad un massimo di 5 sono proposti dal relatore e i rimanenti sono attribuiti dalla commissione d'esame tenendo conto anche della valutazione dei seminari di tirocinio.

La lode è proposta dal relatore e approvata all'unanimità solo ed esclusivamente in caso di votazione di ammissione all'esame di laurea non inferiore a 102 punti con almeno 4 lodi. Al fine dell'attribuzione della lode, nel caso in cui il punteggio dato dalla somma dei voti di laurea e di ammissione sia superiore a 110, ogni punto eccedente il voto massimo equivale ad una lode.

L'iscrizione alla prova finale è esclusivamente on line e le modalità sono descritte sul sito del Corso di studio

Titolo V - Norme finali e transitorie

Art. 18 - Entrata in vigore e validità del regolamento

1. Il presente Regolamento didattico entra in vigore con la coorte di studenti immatricolati nell'a.a. 2014-15 e rimane valido per ogni coorte per un periodo almeno pari al numero di anni di durata normale del corso di studio o comunque sino all'emanazione del successivo regolamento.
2. Su richiesta degli studenti, il Consiglio di Dipartimento si pronuncia riguardo alla corretta applicazione delle norme del presente Regolamento.